

L'inclusione scolastica

non solo sostegno

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66

Articolo 1 – Principi e finalità

1. **L'inclusione scolastica:**

a) **riguarda** le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, **risponde ai differenti bisogni educativi** e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo **sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole**, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

b) si realizza nell'**identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche**, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66

Articolo 1 – Principi e finalità

1. L'inclusione scolastica:

«...»

c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare **il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.**

2. Il presente decreto **promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.**



Articolo 1 (Principi e finalità):

definisce il concetto di

“scuola **inclusiva**”:



L'inclusione scolastica è individuata quale architrave dell'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole caratterizzandone nel profondo la *mission* educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche

Enunciazione di principi

1. L'inclusione è una garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il **diritto al successo formativo di tutti**;
2. L'inclusione è realizzata in **sinergia** (non solo la scuola);
3. L'inclusione è un impegno di tutte le componenti della comunità scolastica



INCLUSIONE = UNA GARANZIA PER TUTTI E PER CIASCUNO

L' INCLUSIONE riguarda TUTTI



Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale



L'inclusione non riguarda solo la disabilità...

In questi ultimi anni l'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa ed i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il nostro modo di vivere e di pensare la diversità



Un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricula per tutti.

Per Tutti

Riconoscimento
dei diversi bisogni
educativi;

Strategie educative
e didattiche

Riconoscimento
delle inclinazioni e
potenzialità di
ciascuno

Non solo scuola

Famiglie;

Enti;

Associazioni;

Etc.

Tutta la scuola

Bambine e bambini,
alunne e alunni,
studentesse e
studenti;

Docenti curricolari
e di sostegno;

Personale ATA;

Dirigente

DUE TERMINI CHE MERITANO ATTENZIONE

➤ AUTODETERMINAZIONE

- La possibilità di scelta.

➤ ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE

- La convenzione O.N.U. per i diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia con Legge n°19 del 2009, definisce (art.2) l'accomodamento ragionevole come un insieme *“delle modifiche e degli adattamenti necessari e appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo, adottati ove ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali”*



Una buona Inclusione scolastica deve prevedere di agire in modo equilibrato tra due importanti concetti definiti e più volte ribaditi nella **CONVENZIONE ONU sui DIRITTI delle PERSONE con DISABILITA'** (2006)



Accomodamento
ragionevole



Progettazione Universale



Art. 2 **CONVENZIONE ONU sui DIRITTI delle PERSONE con DISABILITA'** (2006)



Progettazione Universale

“**progettazione universale**” si intende la progettazione di prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da **tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate.**

La “progettazione universale” non esclude dispositivi di sostegno per particolari gruppi di persone con disabilità ove siano necessari

Art. 2 CONVENZIONE ONU sui DIRITTI delle PERSONE con DISABILITA' (2006)



Un modello per la creazione di obiettivi didattici, metodi, materiali e valutazioni che valgono per tutti: **non una sola soluzione, una taglia unica per tutti**



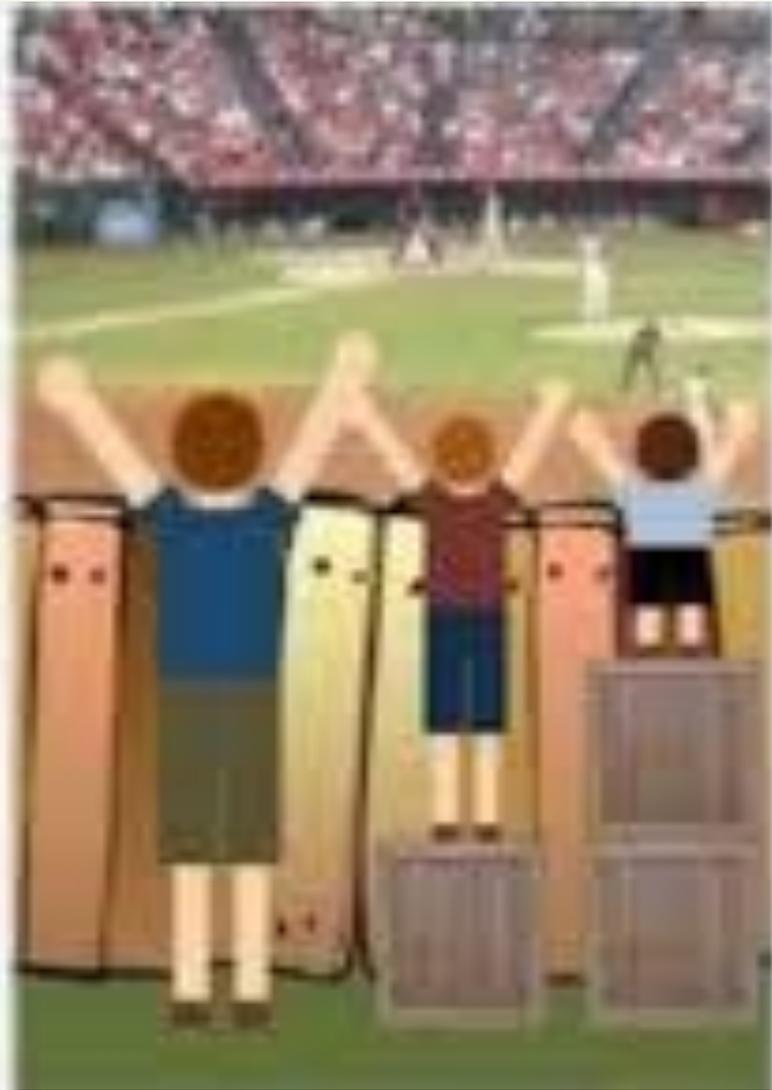
approcci flessibili che possano essere personalizzati e adattati per le esigenze individuali e che favoriscano la partecipazione, il coinvolgimento e l'apprendimento a partire dai bisogni e dalle capacità personali

one-size-fits-all



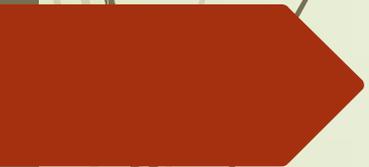
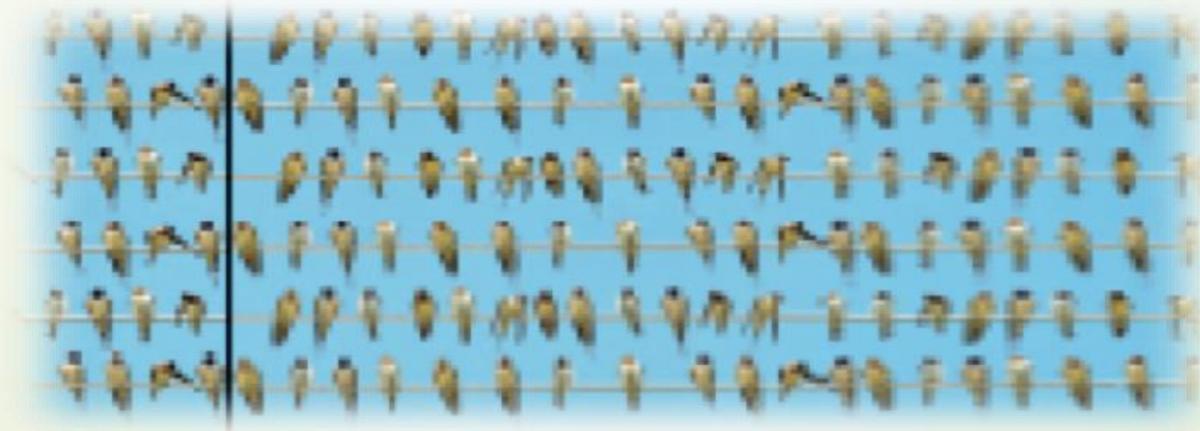
Progettare curricoli inclusivi

Una **progettazione** aperta e flessibile di qualsiasi intervento formativo e per qualunque studente, **contrastando da subito** eventuali barriere mentali, sociali e culturali che limitano, di fatto ancora oggi, la reale applicazione dei diritti fondamentali di ogni persona.



Approccio UDL:

«Quello che è necessario per alcuni, diventa utile per tutti»





Approccio
cooperativo

Assertività e
prosocialità

Autodeter-
minazione

Metaco-
gnizione

Educazione
delle
emozioni

Clima
della classe

DIDATTICA INCLUSIVA

Talenti e
stili

Gestione
della classe

Conoscenza
delle
diversità

Adattamento
curricoli

Organizza-
zione

Individualiz-
zazione/
personaliz-
zazione



La qualità dell'istruzione – ET 2020



Obiettivo dei sistemi di istruzione nell'ambito del quadro di riferimento strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020)

STRATEGIA EUROPA 2020

CRESCITA INTELLIGENTE: economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione

CRESCITA SOSTENIBILE

CRESCITA INCLUSIVA



QUALITA' DEI LIVELLI DI ISTRUZIONE

ET 2020

Iniziativa faro Youth on the move

Obiettivo: migliorare la **QUALITA'** generale di tutti i livelli dell'istruzione e della formazione nell'Unione Europea combinando

“Eccellenza ed Equità”

A livello nazionale gli Stati dovranno:



- Migliorare i risultati nel settore dell'istruzione nell'ambito di un'impostazione che comprenda le competenze fondamentali e miri a ridurre l'abbandono scolastico

European Agency nel 2014 *Cinque messaggi chiave per l'educazione inclusiva –Dalla teoria alla prassi*

Cinque messaggi chiave per l'educazione inclusiva

Dalla Teoria alla Prassi



Inclusive Education in Europe

- [https://www.european-agency.org/sites/default/files/Five Key Messages for Inclusive Education IT.pdf](https://www.european-agency.org/sites/default/files/Five%20Key%20Messages%20for%20Inclusive%20Education%20IT.pdf)

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile



Goal 4 : «Fornire un'educazione di qualità, equa ed *inclusiva* e opportunità di apprendimento per tutti»



L'Agenda 2030 è stata **firmata** il 25 settembre 2015 **da tutti i Paesi delle Nazioni Unite**. Impegna Governi e società civile ad un nuovo modello di sviluppo sostenibile

Goal 4 : «Fornire un'educazione di qualità, equa ed *inclusiva* e *opportunità di apprendimento per tutti*»

4 ISTRUZIONE
DI QUALITÀ



La prospettiva è quella di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Qualità dell'inclusione scolastica

```
graph TD; A[Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66] --> B[Art. 4 VALUTAZIONE DELLA QUALITA' dell'INCLUSIONE SCOLASTICA]; A --> C[Art. 8 PIANO PER L'INCLUSIONE];
```

Decreto
legislativo 13
aprile 2017,
n. 66

Art . 4
VALUTAZIONE DELLA
QUALITA'
dell'INCLUSIONE
SCOLASTICA

Art . 8
PIANO PER L'INCLUSIONE

Art. 4 - Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica

- ▶ La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è **parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche** (DPR 80/2013);
- ▶ INVALSI, in fase di predisposizione dei protocolli di valutazione e dei quadri di riferimento dei RAV deve rifarsi a 6 criteri vincolati dal decreto:



Criteri

1. Piano triennale dell'offerta formativa;
2. Personalizzazione, individualizzazione e differenziazione;
3. Coinvolgimento;
4. Valorizzazione delle competenze professionali del personale (attività formative);
5. Strumenti e criteri condivisi per la valutazione (differenti modalità di comunicazione);
6. Accessibilità e di fruibilità delle risorse.



Criteria nella norma (art. 4)

- a) livello di inclusività del **Piano triennale dell'offerta formativa** come concretizzato nel **Piano per l'inclusione scolastica**; (gestionale ed organizzativo)
- b) realizzazione di percorsi per la **personalizzazione, individualizzazione e differenziazione** dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti; (educativo e didattico)
- c) livello di **coinvolgimento** dei diversi soggetti **nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione**;
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla **valorizzazione delle competenze professionali del personale** della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) utilizzo di **strumenti e criteri condivisi** per la **valutazione dei risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) grado di **accessibilità e di fruibilità delle risorse**, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.



Art. 8 Piano per l'inclusione

- Elevato a norma di legge: ad oggi era citato in direttive e circolari;
- Triennale e parte integrante del PTOF;
- Definisce le pratiche gestionali ed organizzative della scuola da mettere in atto per l'inclusione scolastica.

Art. 8 Piano per l'inclusione

- 1. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'offerta formativa, predisponde il Piano per l'inclusione che definisce le **modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse**, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per **progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.***





Quali possibili aree da esplorare per la redazione del Piano per l'inclusione?

- ❖
- ❖ Il contesto e la rilevazione dei bisogni
- ❖
- ❖ La progettazione a più livelli: territorio, scuola, classe,
- ❖ I processi organizzativi
- ❖
- ❖
- ❖ I criteri di valutazione



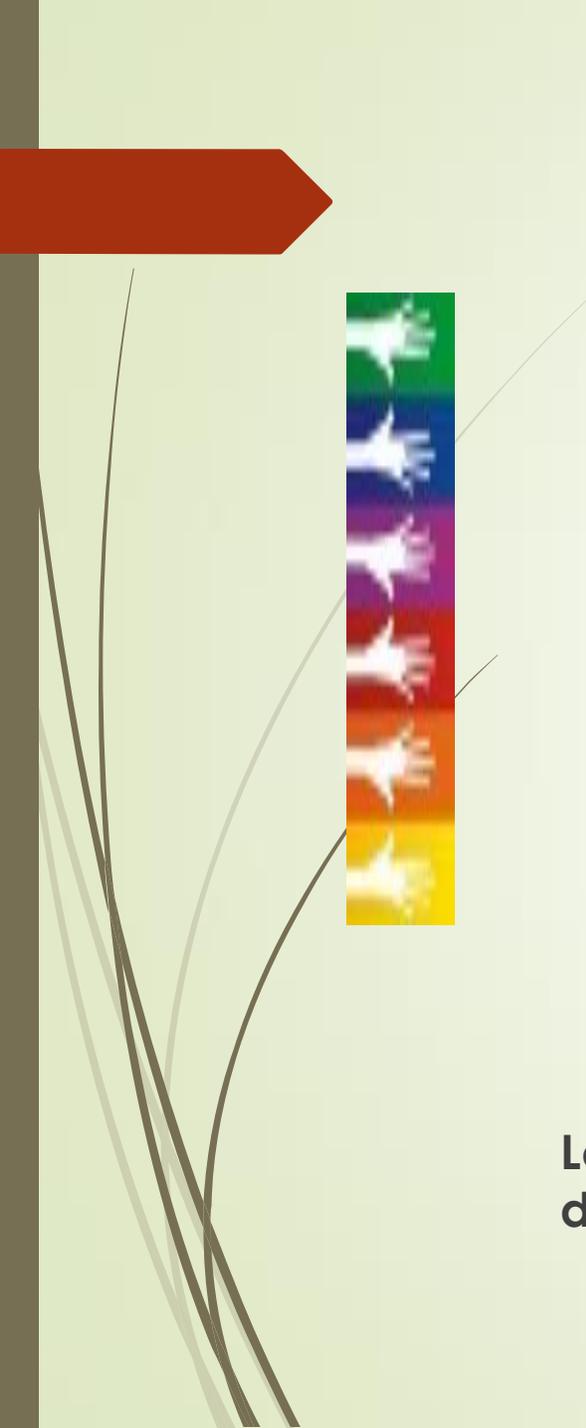
Cosa c'è nel Piano per Inclusione?

- ▶ la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità per la realizzazione di un **curricolo inclusivo** e per la **personalizzazione**.
- ▶ la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la **valutazione delle condizioni individuali** e per il **monitoraggio** e la **valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici** in relazione alla definizione dei PEI
- ▶ le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche.
- ▶ la definizione del **ruolo delle famiglie** e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche
- ▶ le scelte per la **valorizzazione delle risorse professionali** di cui si dispone per la realizzazione del Piano stesso
- ▶ le risorse interne ed esterne necessarie per realizzare le attività d'inclusione (dal 2019 è utilizzato anche per la richiesta dell'organico per il sostegno didattico)



Perché?

La redazione del Piano per l'inclusione, la realizzazione e la valutazione, è l'**assunzione** collegiale **di responsabilità** da parte dell'intera comunità scolastica **sulle modalità educative e i metodi di insegnamento** adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni. E per realizzare quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa



**Acquista centralità il progetto inclusivo
della scuola,
che diviene parte integrante nella
valutazione di sistema.**

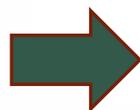
**La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica
implica la mobilitazione dal basso delle risorse
professionali organizzative interne ed esterne a partire da
una lettura critica dei processi per esplorare pratiche da
realizzare e zone da restituire alla luce della ricerca e
della sperimentazione.**

**Le scuole saranno valutate attraverso le scelte esplicitate dal Piano Triennale
dell'Offerta Formativa e concretizzate nel Piano per l'inclusione**

Contenuti del PTOF

COMMA 1 LEGGE 107/2015

Ciascuna istituzione
scolastica può
impegnarsi per
affermare



- **Il ruolo centrale della scuola** nella società della conoscenza
- Rispettare i **tempi e gli stili di apprendimento**
- **Contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali**
- **Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione**
- **Realizzare una scuola aperta**, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica
- **Garantire il diritto allo studio** e le pari opportunità

II PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

E' il documento programmatico di valore identitario che assume rilevanza strategica per ogni istituzione scolastica

Risponde a criteri di unitarietà, affidabilità, rendicontazione sociale, inclusione

Tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni, delle famiglie, del territorio

Devono essere individuati gli obiettivi formativi ritenuti prioritari rispetto quelli elencati nel comma 7 della Legge 107/2015

Devono essere esplicitati la definizione del curricolo, le modalità e i criteri di valutazione, le iniziative di recupero, di potenziamento

Deve essere pubblicato nel Portale Unico dell'istruzione (comma 136 L. 107/2015) e anche sul sito internet dell'istituzione scolastica

II PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Devono essere riportate
le specifiche
metodologie didattiche
adottate nelle varie classi

Tiene conto della
necessità di garantire
continuità e
orientamento

Deve essere indicato il
PIANO DI
MIGLIORAMENTO

Deve contenere il Piano
per la Formazione

Nel PTOF è inserito il **Piano per l'inclusione**, strumento di riflessione e di progettazione, elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in modo sistemico e connesso con le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio, gli Enti Locali e le ASL.



Obiettivo di ogni PTOF



***SUCCESSO FORMATIVO DEGLI
STUDENTI***



CURRICOLI INCLUSIVI

Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali.

Significa pensare alla classe, non come un'unica entità astratta, con un unico obiettivo da raggiungere con un'unica strategia, ma come una realtà composta con obiettivi differenziati da raggiungere con molteplici strategie.



Autonomia didattica e successo formativo

Legge 107/2015, art.1, c.3:

- ▶ La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le **forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa** previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, e in particolare attraverso:
 - ▶ a) **l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina**, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
 - ▶ b) il **potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari**, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
 - ▶ c) la **programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline**, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

PIANO per l'inclusione



PTOF



- RAV , PTOF e PIANO per l'INCLUSIONE sono coerenti nella sezione relativa ai processi inclusivi?
- Le scelte organizzative risultano coerenti con la struttura (spazi, edifici) della scuola?
- Quali sono i tratti distintivi che caratterizzano l'identità della scuola in relazione ai processi inclusivi?
- La predisposizione del Piano per l'inclusione ha coinvolto anche gli Enti Locali?

PTOF

Piano per
inclusione

Pei

Profili di
funzionamen
to/progetto
individuale

STRUMENTI E AZIONI PER L'INCLUSIONE

a livello di Istituto

G.L.I

- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Piano per
l'inclusione

- È parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF); prevede l'utilizzo delle risorse per aumentare il grado di inclusività della scuola, individuando percorsi e buone pratiche da sviluppare, oltre al monitoraggio e alla valutazione delle azioni messe in atto.

P.T.O.F.

- Prevede un impegno programmatico per l'inclusione e la gestione triennale delle risorse che la garantiscono

Governance

- Osservatorio permanente nazionale per l'inclusione scolastica
- GLIR gruppo di lavoro interistituzionale regionale
- GIT gruppo di lavoro territoriale per ambito territoriale
- GLI gruppo di lavoro per l'inclusione dell'istituzione scolastica
- Scuole polo per inclusione - CTI/CTS

Nessun vento è favorevole per chi non sa dove andare, ma per noi che sappiamo, anche la brezza sarà preziosa.



Grazie e Buon lavoro